

AMMINISTRAZIONE LUMACA

Ciocchetti e Maselli (Fdl): «Basta proroghe, il nuovo sistema non può più essere posticipato»

«Cure domiciliari strutturali e tariffe adeguate per l'assistenza»

... Il «sistema provvisorio di erogazione delle cure domiciliari» per gli ultra 65enni del Lazio che hanno bisogno di assistenza sanitaria nelle proprie abitazioni va ormai avanti dal 2020. Ed è ora ulteriormente prorogato dalla Regione, che ha deliberato «di posticipare la messa a regime del nuovo sistema di cure domiciliari, prevedendo anche per l'anno 2023, il regime transitorio». Un regime però contestato dall'opposizione: «sotto il titolo di "riorganizzazione e riqualificazione delle cure domiciliari" si nasconde null'altro che l'ennesima proroga, anche per il 2023, della stessa "sperimentazione" del sistema di accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare, inizialmente prevista per un solo anno, il 2020, e poi già prorogata nel 2021 e nel 2022 causa Covid», protestano il deputato di Fdi Luciano Ciocchetti e il consigliere regionale di Fdi Massimiliano Maselli. Per i quali «serve ora una vera assistenza domiciliare sanitaria nel Lazio. Nel 2019 l'assessore D'Amato richiese a tutti gli erogatori un sacrificio di un anno in una logica di continui-

tà assistenziale, chiedendo di accettare una drastica riduzione delle tariffe previste e promettendo una rapida transizione verso modelli più evoluti che prevedessero tariffe sostenibili ed adeguate. Dopo 3 anni nulla è cambiato, tutto è rimasto fermo», protestano Ciocchetti e Maselli.

La Regione giustifica i ritardi addebitandoli anche agli strascichi dell'attacco dei pirati informatici, risalente ad un anno e mezzo fa: «l'attacco hacker subito dai sistemi informativi regionali a luglio 2021 ha pesantemente condizionato l'implementazione del nuovo Sistema Informativo SIATeSS e in virtù dei ritardi accumulati non è stato possibile verificare gli esiti dell'applicazione dello strumento di valutazione multidimensionale unico a livello regionale». Ma secondo Ciocchetti e Maselli «è ora di dare piena attuazione al sistema di accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare. Per l'assessore D'Amato si tratta di un vero e proprio fallimento».

Anche perché il decreto del 2019 «prevedeva espressamente che da subito vi fosse l'attiva-

zione di un tavolo tecnico di monitoraggio composto da Regione, Asl, associazioni di categoria degli erogatori che avreb-

be dovuto gestire questa "rapida" transizione e apportare i necessari correttivi al sistema, proponendo anche nuovi modelli e nuovi profili tariffari. Servono conclusioni Ciocchetti e

Maselli - "cure domiciliari" strutturali e con tariffe adeguate».

RED. CRO.

Attacco hacker

La Pisana giustifica i ritardi addebitandoli anche agli strascichi dell'incursione dei pirati, un anno e mezzo fa, nel sistema informatico



Deputato
Luciano
Ciocchetti
(Fratelli
d'Italia)



Peso: 26%